



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



POLO
MUSEALE
del LAZIO

Dentro e fuori la corte. Rubens a Mantova

Dalle fonti ordinate cronologicamente e trascritte una di seguito all'altra si può ripartire per rileggere Rubens nella corte mantovana, dove non visse e rimase stabilmente e a lungo, ma dalla quale ricevette suggestioni, idee, iconografie antiche e moderne, e nella quale con doti da abile diplomatico riuscì a tessere una rete di relazioni e di legami che dalla corte si dipanavano e poi ritornavano. La corte era il centro, il perno, lo snodo del suo doppio binario: era pittore di corte, ma anche pittore indipendente; era dentro e fuori la corte, nel senso che lavorava per la corte, ma eseguiva anche commissioni per i gesuiti, per nobili e aristocratici mantovani; aveva “amici e padroni”, come egli stesso scrisse a Francesco Guidi di Bagno.

Il contributo si propone di indagare le relazioni di Rubens con “amici e padroni” all'interno della corte e nella città di Mantova attraverso due commissioni del duca Vincenzo I Gonzaga e dei gesuiti: la pala della Trinità e il progetto museografico della Galleria della Mostra in Palazzo ducale per il quale Rubens collabora con il prefetto delle fabbriche Antonio Maria Viani.

Roberta Piccinelli



con l'adesione di



musei di
StradaNuova
Palazzi Rosso Bianco Tursi



CASTELLO SFORZESCO

MUSEO
PALAZZO
REALE
GENOVA



PALAZZO DUCALE
COMPLESSO MUSEALE MANTOVA